

Il report. I giovani imprenditori tra i più interessati Le aziende puntano sulla formazione



●●●●
ANALISI
Giuseppe Molinari, 60 anni, presidente Centro studi Tagliacarne

Le imprese puntano sulla formazione a fronte delle difficoltà nel reperire le competenze necessarie alla doppia transizione ecologica e digitale. Un'indagine del **Centro Studi Tagliacarne** su un campione di 4.000 imprese tra i 5 e i 499 addetti del settore manifatturiero e dei servizi. Nel complesso, il 75,2% delle imprese realizzerà almeno un'attività di formazione tra il 2022 e il 2024, una quota ancora inferiore al periodo pre-Covid (era il 78,6% tra il 2017 e il 2019). Sono più sensibili sulla formazione le attività imprenditoriali guidate da giovani (con una quota del 79,3%), quelle del Mezzo-

giorno e del Nord-est (entrambi al 77%).

«Fino a pochi anni fa le aziende, in particolare quelle più piccole, non consideravano questo un elemento centrale per lo sviluppo e la formazione era più che altro relegata ad aspetti connessi al funzionamento degli impianti», ha sottolineato il direttore generale del **Centro Studi Tagliacarne**, Gaetano Fausto Esposito, che ha aggiunto «l'adozione delle tecnologie 4.0 e green ha invece fatto emergere la stretta complementarità tra crescita del capitale umano e politiche di investimento».

RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118

